

La tappa a maggio

Arriva in città la mostra sui mutamenti climatici

Dopo Sutri (Viterbo), dove Vittorio Sgarbi e la mostra "Sutri. Triste, solitario y final" hanno ospitato anche opere dell'artista catanzarese Saverio Rotundo, detto "U Ciaciu", nuova trasferta per l'assessore Donatella Monteverdi. La responsabile della Cultura, infatti, è intervenuta in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale alla inaugurazione, a Reggio, di "All The Great Earth Cambiamenti climatici e tutela dei territori. La sfida del futuro", la mostra prodotta da Blueocean e firmata dai più importanti fotografi di National Geographic e del panorama fotografico internazionale che racconta la straordinaria bellezza e unicità del pianeta, la maestosità e il rigore della natura insieme ai grandi stravolgimenti dovuti alla continua e massiccia immissione di agenti inquinanti e ai cambiamenti climatici in corso.

La presenza di Monteverdi in riva allo Stretto ha rinnovato, in un certo senso, una tradizione. Gli allestimenti di Blueocean, infatti, anche in passato hanno fatto tappa sia a Reggio, sia nel capoluogo di regione. Quest'anno, All The Great Earth verrà allestita all'ex Stac e sarà visitabile dal 21 aprile al 15 maggio. In quella circostanza, sarà l'assessore reggina alla Cultura, Irene Calabrò, a presenziare presso lo spazio espositivo di piazza Matteotti.

"Sono stata felice di essere a Reggio - ha commentato Donatella Monteverdi - prima di tutto perché l'evento lo meritava per la grande qualità del materiale esposto e per la curatela della mostra. Ma in più, per me è sempre un piacere trovarmi nelle altre città della regione, dove mi sento a casa perché la Calabria è una. All The Great Earth costituisce un bellissimo messaggio che spero arrivi soprattutto alle giovani generazioni - ha aggiunto l'assessore -. La terra è il luogo che ci ospita, non ne siamo i proprietari ma semplicemente gli amministratori e per questo le dobbiamo tutta la cura possibile. Finora non è stato così, perché l'uomo è stato capace di creare cose bellissime nell'arte, nell'urbanistica, nell'elaborazione del pensiero in generale ma, al contempo, è stato altrettanto capace di deturpare, consumare risorse naturali oltre il necessario, creare problemi enormi come quelli di cui soffre l'ambiente. Ecco perché i giovani, che coltivano coscienza nuova, sono un destinatario privilegiato delle immagini che abbiamo potuto ammirare a Reggio e che - ha concluso l'assessore Monteverdi - saremo lieti di ospitare anche a Catanzaro".



Assessore Donatella Monteverdi detiene la delega alla Cultura



Insidie in Rete Il progetto pensato da Corecom e Garante per la privacy punta a tutelare i minori

La cooperazione per garantire i diritti dei minori

Contrasto al cyberbullismo Intesa tra Corecom e Garante

La Calabria segue l'esempio tracciato dal Piemonte

L'attivazione di una collaborazione strategica nell'ambito delle rispettive competenze nel quadro degli obiettivi di protezione dei minori riguardo al trattamento dei propri dati personali e di prevenzione e contrasto dei fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn. La cooperazione attiva sul trattamento di questi delicati argomenti è al centro del protocollo d'intesa siglato nei giorni scorsi tra il presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni della Calabria, Fulvio Scarpino, e il Garante per la protezione dei dati personali, Pasquale Stanzone.

Il Corecom Calabria è il secondo Comitato in Italia - dopo quello del Piemonte - ad aver sottoscritto questo importante protocollo con cui i due soggetti istituzionali concordano, in particolare: l'elaborazione di forme di cooperazione comune attraverso l'organizzazione di iniziative pubbliche che coinvolgono esperti, cittadini ed istituzioni attraverso corsi, convegni, incontri e momenti di confronto sui temi della protezione dei dati personali e sui fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn e sulle più efficienti metodologie di prevenzione e di con-

trasto. C'è da ricordare che in occasione della seduta del 22 dicembre 2022 del Consiglio regionale della Calabria, è stata varata una modifica legislativa, che ha, tra l'altro, comportato un ampliamento di funzioni del Corecom: con riferimento al fenomeno del cyberbullismo e del corretto uso del web, è stata attribuita al Corecom la funzione di rivestire il ruolo di Osservatorio, chiamato "Media e minori", per incentivare l'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale, con particolare attenzione ai minori. Ed, inoltre la funzione di promuovere e realizzare iniziative di studio, prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo e di tutela della reputazione e della identità digitale in rete.

Tra gli altri impegni assunti nel pro-

Il Comitato regionale per le comunicazioni riveste anche il ruolo dell'Osservatorio "Media e minori"

collo firmato con il Garante: la predisposizione e diffusione di materiale divulgativo, attinente alle tematiche del Protocollo, che diano un contributo sull'uso corretto e responsabile delle tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione digitale con riguardo al trattamento dei dati personali; la redazione e divulgazione di linee guida, vademecum, articoli, pubblicazioni scientifiche e la promozione di best practices con l'intento di diffondere la cultura della legalità, dell'uso consapevole delle nuove tecnologie, della navigazione sicura, della protezione dei dati personali e del contrasto ai fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn. Inoltre: l'organizzazione di attività di ricerca, finalizzata ad individuare le problematiche attinenti alla protezione dei minori riguardo al trattamento dei propri dati personali ed ai fenomeni del cyberbullismo e del revenge porn e a predisporre adeguati strumenti di intervento tempestivo ed, infine, la pianificazione di incontri periodici volti ad uno scambio di informazioni e di esperienze. Il protocollo sottoscritto da Corecom e Garante ha durata triennale.

L'intesa con la Fondazione "Albero della vita"

Progetto contro la povertà educativa Il Centro di solidarietà protagonista

Un'alleanza sancita in nome della difesa di bambini e adolescenti

Un'alleanza fatta di un'intensa collaborazione, potenziata dall'obiettivo comune di affiancare e proteggere bambine e bambini, adolescenti e giovani, nella delicata fase della crescita bambine e bambini. È quella già sancita e ulteriormente rafforzata nell'incontro tra i rappresentanti del Centro calabrese di solidarietà e della Fondazione "L'Albero della Vita" che, nei rispettivi territori, sono in impegnati con importanti progettualità che si concretizzano in azioni di contrasto delle povertà educative minorili.

All'incontro, svolto sede amministrativa del Centro calabrese di solidarietà di Catanzaro, hanno partecipato per la Fondazione "L'Albero della Vita", il direttore generale Isabella Catapano Botero, Giulio Bonazza controller di gestione, Chiara Paratico responsabile Corporate, Manuela Viola coordinatrice programma "Varcare La Soglia"; per il Centro calabrese di Solidarietà

la presidente Isolina Mantelli, Vittoria Scarpino responsabile amministrativo e di qualità, Andrea Barbutto sociologo e project manager.

Un confronto ricco di spunti, funzionale alla descrizione, definizione e scambio delle buone prassi che le equipe psico-socio-pedagogiche implementano a favore di minori e giovani in condizioni di fragilità e/o a rischio di devianza primaria e secondaria. La Fondazione

"L'Albero della Vita" è presente sul territorio di Catanzaro con il progetto "Varcare la Soglia" ospitato nei locali del Centro Sociale Aranceto la cui gestione è affidata al Centro Calabrese di Solidarietà.

Il sodalizio si è potenziato anche attraverso il lavoro di co-progettazione futura a valere sui bandi e sulle misure regionali e nazionali che prevedono azioni a favore dei minori e delle loro famiglie.



In prima linea I fautori dell'iniziativa a favore delle giovani generazioni

Nuovo spettacolo di Ama Calabria

La lucida follia di Medea conquista il pubblico del Teatro Comunale

La produzione curata dalla compagnia calabrese Scena Nuda

La lucida follia di una donna che compie un gesto estremo. Medea è la figura femminile nata dalle storie dell'antica Grecia, che ancora oggi risuona nell'immaginario collettivo per il suo essere contemporanea nei sentimenti e nelle fragilità. A portare in scena sul palco del Teatro Comunale di Catanzaro il dramma della donna, madre e moglie tradita è "Elegia per la principessa barbara. A proposito di Medea", una produzione della compagnia teatrale calabrese Scena Nuda in collaborazione artistica con Le belle bandiere. Lo spettacolo è stato organizzato da Ama Calabria e sostenuto dal Ministero della Cultura - direzione generale dello spettacolo e dalla Regione.

L'impetuosità dell'animo di Medea viene evidenziata sin dalla scena iniziale, quando gli attori entrano sul palcoscenico lentamente, uno dopo l'altro, guidati dal suono di un vento che sembra presagire la tempesta. È un lavoro di drammaturgia fatto con attenzione dai registi Elena Bucci e Marco Sgroso, capaci di attingere alle molteplici voci che narrano la storia di Medea attraverso Euripide, Seneca, Corrado Alvaro e Franz Grillparzer, per amalgamarle e renderle uniche nel testo dello spettacolo.

Prima dell'entrata in scena di Medea, interpretata da un'intensa Fran-

cesca Ciocchetti, sono le sue donne di fiducia ad informare il pubblico della situazione in cui versa la principessa barbara. Una scena struggente quella rappresentata dalla nutrice Teresa Timpano, e dal coro delle donne composto da Miryam Chilà e Francesca Pica. Le tre donne sono preoccupate perché Giasone (Filippo Gessi), sposo di Medea, prenderà in moglie la figlia del re di Corinto, Creonte (Alfonso Paola), che renderà ancora più impassibile e senza cuore il sovrano, quando questi deciderà di esiliare Medea.

È lei il pericolo. Medea, tradita, sedotta e abbandonata, dopo aver dato alla luce i due figli di Giasone, ribolle di rabbia e di vendetta quando l'uomo che credeva di amare si concede ad un'altra donna. La maga barbara è animata da un furore che gli stessi Creonte e Giasone temono. È la classicità della tragedia greca espressa nella sua completezza. Gli uomini, però, pur avendo paura della donna, la sottovalutano, perché mai si sarebbero immaginati il tragico epilogo. Il crescendo raggiunge il suo momento di distensione dopo che l'atto drammatico si è consumato e Medea scende in platea seguendo una luce splendente verso il fondo del teatro: è il carro del Sole. "Elegia per la principessa barbara. A proposito di Medea" è uno spettacolo intenso, con i personaggi narrati in maniera limpida e profonda, tanto da provare empatia nei loro confronti, senza riuscire a giudicarli per le loro azioni.



Riflessione Gli attori protagonisti di scena al Teatro Comunale

Il celebre musical al Politeama

Attesa per Pretty Woman Iniziativa per l'8 marzo

Biglietti a prezzi ridotti per i gruppi di donne che saranno presenti

Una promozione speciale per trascorrere in compagnia la Festa della donna a teatro con la favola romantica che ha conquistato intere generazioni. Mercoledì 8 marzo, alle ore 21, arriverà al Teatro Politeama di Catanzaro "Pretty Woman - Il Musical", trasposizione del grande successo cinematografico del 1990. Per l'occasione, la Fondazione Politeama ha inteso favorire la partecipazione del pubblico femminile con un particolare sconto del 20 per cento sul prezzo dei biglietti per gruppi composti da almeno cinque donne. Si ricorda, inoltre, che è sempre attivo il medesimo sconto anche sui singoli tagliandi d'accesso per gli iscritti alle Università calabresi, alle Accademie di Belle Arti e ai Conservatori. Per informazioni e prenotazioni è possibile consultare il sito www.politeamacatanzaro.net o contattare il botteghino al numero 0961-501818.

Lo spettacolo rispecchia in maniera fedele la storia del film interpretato da Julia Roberts, nei panni della bella prostituta Vivian, e da Richard Gere in quelli del miliardario Edward Lewis, arrivato a Beverly Hills per concludere un affare. Valore aggiunto dell'opera teatrale è l'avvincente colonna sonora composta dal grande Bryan Adams, una selezione di grandi classici in cui è presente l'iconica canzone, successo mondiale, "Oh, Pretty Woman" di Roy Orbison. Una produzione destinata al grande pubblico, celebrazione dell'amore e della forza della donna. I due protagonisti sono interpretati sul palco da Beatrice Baldaccini e da Thomas Santu, quest'ultimo membro del cast di "Buongiorno, mamma", di recente in onda in prima serata su Canale 5. I performers sul palco recitano, cantano e ballano portando in scena una storia che, tra emozioni e romanticismo senza tempo, racconta la rivalsa di una donna capace di superare apparenze e preconcetti e la forza dell'amore che ha la meglio su fama e denaro.